



**CITTA' DI
CASSANO MAGNAGO**

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO
PUBBLICO**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 29.01.2013.

“REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO”

SOMMARIO

ART. 1 - OGGETTO E SCOPO DEL REGOLAMENTO - DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE.....	3
ART. 2 – COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI	3
ART. 3– DOMANDA E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE	4
ART. 4 – DISCIPLINARE TECNICO.....	5
ART. 5 – GARANZIA FIDEIUSSORIA	5
ART. 6 – INTERVENTI D’URGENZA	5
ART. 7 – INTERVENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.....	6
ART. 8 – INTERVENTI ESEGUITI IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE O IN DIFFORMITA’	6
ART. 9 – INTERVENTI D’UFFICIO.....	6
ART. 10 – INTERVENTI SU NUOVE STRADE.....	6
ART. 11– MODIFICHE AI PROGETTI PRESENTATI.....	7
ART. 12– INIZIO LAVORI.....	7
ART. 13 - MODALITA’ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
ART. 14 – SICUREZZA E VIGILANZA DELLE AREE DI CANTIERE.....	8
ART. 15 – FINE LAVORI	8
ART. 16 – PROROGA E RINUNCIA ALL’ESECUZIONE DEI LAVORI.....	8
ART. 17 – REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA DELL’AUTORIZZAZIONE.....	8
ART. 18 – PROPRIETA’ E UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE.....	9
ART. 19 – RESPONSABILITA’ ED OBBLIGHI DELL’OPERATORE.....	9
ART. 20 – RESPONSABILITA’ CIVILE	9
ART. 21 – ONERI.....	9
ART. 22 – CONTRATTI/CONVENZIONI IN CORSO	10
ART. 23 – ENTRATA IN VIGORE	10

ART. 1 - OGGETTO E SCOPO DEL REGOLAMENTO - DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Cassano Magnago (denominato successivamente Comune) e gli Operatori dei servizi a rete, in merito alla manomissione del suolo pubblico o di interesse privato su aree uso pubblico, conseguente la posa, la manutenzione e l'esercizio degli impianti dei servizi a rete di interesse pubblico, ubicati e da ubicare nel suolo e sottosuolo del territorio comunale.

Il suolo ed il sottosuolo sono un bene e una risorsa di natura pubblica, la cui utilizzazione deve essere autorizzata secondo i criteri della programmazione e della pianificazione concertata con i soggetti interessati, in modo da consentire l'uso razionale degli stessi e il coordinamento degli interventi per i diversi servizi, la tutela dell'ambiente naturale, dei terreni e delle risorse idriche in esso contenute, il contenimento dei disagi per la popolazione e la mobilità urbana.

La normativa a cui fa il riferimento il presente regolamento è la seguente:

- D.P.C.M. 3 marzo 1999;
- Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- Regolamento Regionale 15 febbraio 2010, n. 6;
- Decreto Direttore Generale 19 luglio 2011, n. 6630 della Direzione generale ambiente, energia e reti – regione Lombardia;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti);
- D.Lgs n° 152/2006 per terre e rocce da scavo;
- D.M. n° 161 del 10/08/2012 (Regolamento attuativo).

Le reti di servizi interessate sono di seguito elencate:

- acquedotti;
- elettriche;
- elettriche di illuminazione pubblica, semaforica, telesorveglianza;
- telefoniche e di trasmissione dati;
- teleriscaldamento;
- gas;

nonché le rispettive infrastrutture di contenimento.

Lo scopo del presente regolamento è di:

- razionalizzare l'utilizzo del sottosuolo, in modo da favorire il coordinamento degli interventi tra i diversi Operatori ed il Comune, preferibilmente organizzandoli con tempestività, al fine di consentire, nel contempo, la regolare fluidità del traffico ed evitare, per quanto possibile, il disagio alla popolazione dell'area interessata dai lavori ed alle attività commerciali e produttive ivi esistenti;
- ridurre al minimo la manomissione delle sedi stradali con le relative operazioni di scavo e di ripristino;
- consentire lo sviluppo tecnologico ed una efficace manutenzione delle reti;
- promuovere l'utilizzo di tecnologie alternative allo scavo tradizionale per la posa e la manutenzione degli impianti, al fine di salvaguardare l'ambiente e ridurre al minimo i disagi alla cittadinanza, il degrado del suolo e del sottosuolo stradale, i rischi degli incidenti per il personale che opera in cantiere e per le persone che si trovano a risiedere e transitare nelle sue vicinanze.

Di seguito si riportano le seguenti definizioni utili, come rinvenibili nell'ordinamento giuridico:

Autorizzazione: provvedimento rilasciato dall'Ente proprietario della strada o dal relativo gestore. E' fatto salvo quanto disposto in materia dalle leggi speciali e di settore;

Impianto: infrastrutture, cavi, opere principali e accessorie atti alla fornitura di un servizio pubblico e soggetti a autorizzazione;

Infrastruttura: manufatto sotterraneo e/o fuori terra, conforme alle norme tecniche di riferimento, di dimensione adeguata ad accogliere al proprio interno, in maniera sistematica, i servizi di rete per i quali è destinato, in condizioni di sicurezza e tali da assicurare il tempestivo libero accesso agli impianti per interventi legati a esigenze di continuità del servizio;

Operatore: soggetto munito di idoneo titolo giuridico per l'esecuzione di lavori e la realizzazione di opere sulle strade e sulle relative pertinenze.

ART. 2 – COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI

Il Comune, al fine di garantire un efficace coordinamento degli interventi da parte di tutti gli Operatori dei servizi a rete, espleta quanto segue:

- richiede la programmazione, su base almeno annuale e aggiornabile periodicamente, degli interventi previsti dall'Operatore, che si impegna a fornirla all'inizio **entro il 31 gennaio di ogni anno**, ad esclusione degli

interventi non programmabili (nuovi allacciamenti dell'utenza, interventi per guasto o interventi comunque non prevedibili);

- fornisce a tutti gli Operatori, anche attraverso la convocazione di apposita Conferenza dei Servizi, le indicazioni relative alle aree di intervento previste sia da parte degli altri Operatori, qualora ne sia in grado, sia da parte del Comune stesso o da altre Amministrazioni per la manutenzione delle strade o per la realizzazione di nuovi interventi edificatori o per la realizzazione di nuova viabilità;
- fornisce a tutti gli utilizzatori del sottosuolo il piano triennale delle opere pubbliche, successivamente all'approvazione dello stesso, per ciascun anno, da parte del Consiglio Comunale;
- favorisce il coordinamento tra Operatori, fornendo a ciascuno i riferimenti di quelli operanti nel territorio di competenza (nominativi, fax, tel, e-mail, ecc.).

Quanto sopra al fine di verificare:

- la disponibilità e l'utilizzabilità di eventuali infrastrutture presenti nel sito dell'intervento;
- l'intenzione da parte di altri Operatori di posare i propri impianti nello stesso luogo e periodo;
- la possibilità di conseguire economie di scala, con particolare riguardo ai ripristini della pavimentazione stradale, qualora il Comune abbia in programma di effettuare interventi di manutenzione del manto stradale nei luoghi di intervento.

Si intendono esclusi dalla programmazione annuale gli interventi per nuovi allacciamenti d'utenza non previsti e non prevedibili, gli interventi per guasto e quelli comunque non prevedibili.

ART. 3- DOMANDA E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE

Ogni Operatore che intende eseguire interventi di installazione di nuovi impianti o di manutenzione di quelli esistenti è tenuto a presentare la domanda di autorizzazione all'Area Lavori Pubblici del Comune.

Di conseguenza tutti i lavori e le opere che interessano la sede stradale, fatta eccezione per gli interventi per guasto, dovranno essere preventivamente autorizzati.

La domanda di autorizzazione deve essere corredata di tutti gli elaborati richiesti e deve essere conforme all'istanza tipo (**ALLEGATO I**), depositata presso l'Area Lavori Pubblici.

Alla domanda di autorizzazione deve essere allegato il relativo progetto, sottoscritto da tecnico abilitato, costituito dalla seguente documentazione tecnica minima, su supporto sia cartaceo che digitale in formato modificabile e pdf, utile per l'individuazione e la rappresentazione dell'impianto:

- 1) relazione tecnica descrittiva: dovrà rappresentare le caratteristiche dell'impianto da realizzare, dei materiali da impiegare, nonché le modalità esecutive dei lavori;
- 2) elaborati grafici che, per interventi significativi, dovranno riportare i seguenti elementi:
 - stralcio planimetrico quotato in scala 1:500 che dovrà riportare il tracciato di posa degli impianti da installare, riferendosi a precisi capisaldi esistenti, quali chilometriche stradali, numeri civici, incroci stradali, etc;
 - schema segnaletico da adottare per il segnalamento temporaneo del cantiere previsto dal D.M. 10 luglio 2002;
 - ove necessario, ai fini della rappresentazione dell'intervento, sezioni quotate 1:100 ortogonali all'asse stradale sufficienti a rappresentare l'intervento;
 - sezioni tipo degli scavi con riportata la profondità di posa degli impianti e dei manufatti da installare;
 - planimetrie e particolari dimensionali di eventuali manufatti da installare, in scale opportune alla rappresentazione degli stessi;
- 3) documentazione fotografica.

La domanda deve essere consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune, debitamente firmata dal richiedente e completa nei suoi allegati.

Il Comune rilascia l'autorizzazione entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della domanda salvo il tempo eventualmente necessario per l'acquisizione di pareri non di competenza dell'Area Lavori Pubblici.

Costituisce parte integrante dell'autorizzazione il "Disciplinare Tecnico" per l'esecuzione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio e definitivo di cui al successivo art. 4, anche se non materialmente allegato.

Qualora la domanda risultasse carente dei dati chiesti e/o non completa della documentazione prevista dovrà essere integrata **entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni** dalla corrispondente richiesta formulata dall'Area Lavori Pubblici. In caso contrario verrà archiviata senza seguito.

Il Comune può richiedere l'eventuale documentazione aggiuntiva, necessaria all'istruttoria, che comporta l'interruzione del termine **di 10 (dieci) giorni**, per una sola volta, sino ad avvenuta produzione di quanto richiesto.

L'autorizzazione di manomissione del suolo pubblico, rilasciata dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, senza pregiudizio per i diritti di terzi, avrà validità secondo tempi e scadenze previste dall'autorizzazione e dal Disciplinare Tecnico e comunque, il tempo di esecuzione non potrà essere superiore a **90 (novanta) giorni**

naturali consecutivi. Entro tale periodo i lavori dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo, fatte salve eventuali deroghe, concesse solo in particolari circostanze giustificate dall'Operatore con apposita relazione ed accettate dall'Amministrazione Comunale. Eventuali deroghe concesse non potranno in ogni caso essere superiori **al termine di 180 (centottanta)** giorni naturali consecutivi dal rilascio dell'autorizzazione per l'ultimazione dei lavori.

Nel rilascio dell'autorizzazione nelle aree di seguito elencate occorre tenere presenti le ulteriori prescrizioni dettate dalle specifiche discipline di settore:

- a) **STRADE PROVINCIALI:** l'autorizzazione sarà subordinata al benessere dell'Amministrazione Provinciale. Dovranno essere osservate le disposizioni impartite dagli uffici competenti della Provincia di Varese;
- b) **STRADE PRIVATE:** l'autorizzazione sarà subordinata al benessere dei privati proprietari;
- c) **AREE ADIACENTI AI TORRENTI ARNO RILE E TENORE:** l'autorizzazione sarà subordinata al benessere dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po; dovranno essere osservate le disposizioni impartite dagli uffici competenti della stessa Agenzia.

ART. 4 – DISCIPLINARE TECNICO

Il Disciplinare Tecnico contiene tutte le condizioni e prescrizioni tecniche necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è redatto, in conformità allo schema tipo (**ALLEGATO 2**).

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a rispettare e a far rispettare tutte le condizioni e prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel disciplinare suddetto, che forma integrante anche se non materialmente allegato all'autorizzazione medesima, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa e/o dal disciplinare stesso, nonché l'eventuale revoca della stessa con conseguente intervento surrogatorio del Comune, con spese a carico dello stesso Operatore inadempiente.

L'Area LLPP trasmetterà entro il 15 gennaio di ogni anno il Disciplinare Tecnico, di cui al presente articolo, alle società erogatrici di servizi che, entro e non oltre il 31 gennaio, dovranno restituirlo debitamente sottoscritto.

La sottoscrizione del predetto Disciplinare da parte delle società erogatrici di servizi costituisce atto obbligatorio ed imprescindibile per il rilascio delle autorizzazioni alla manomissioni del suolo pubblico.

La mancata sottoscrizione comporterà l'impossibilità da parte del Comune di rilasciare qualsiasi autorizzazione .

ART. 5 – GARANZIA FIDEIUSSORIA

A garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino delle aree pubbliche o aperte al pubblico transito e del pagamento delle eventuali penali previste dal Disciplinare Tecnico è richiesto all'Operatore di attivare una garanzia annuale unica, rinnovabile e rivedibile annualmente, mediante la costituzione di apposita fidejussione (bancaria o assicurativa), per un importo forfettario che verrà preventivamente definito e comunicato all'Operatore dall'Area Lavori Pubblici **entro il 15 gennaio di ciascun anno**, sulla base degli interventi eseguiti nell'anno precedente e tenendo conto dell'eventuale incidenza delle variazioni degli indici ISTAT.

Tale fideiussore dovrà contenere espressamente la dichiarazione di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.

La garanzia copre gli oneri per i mancati ripristini e riparazioni della sede stradale da parte dell'Operatore; in tal caso il Comune si potrà rivalere sulla garanzia, appositamente costituita, mediante incameramento parziale o totale della stessa. Il Comune non rilascerà ulteriori autorizzazioni finché la cauzione prestata non verrà totalmente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

La garanzia cessa di avere effetto alla data di rilascio da parte del Comune del benessere finale per la riconsegna del suolo pubblico (di cui all'art. 9 del Disciplinare Tecnico) ovvero successivamente all'ultimo intervento eseguito dall'Operatore nel periodo di validità del contratto/convenzione in essere con il Comune.

ART. 6 – INTERVENTI D'URGENZA

Qualora un intervento debba essere eseguito con carattere di urgenza per la reale e dimostrata esigenza di ripristino del servizio a seguito esclusivamente di un guasto, documentato con apposite fotografie, che comporti un rischio concreto di interruzione della corretta erogazione, l'eventuale scavo o l'occupazione dell'area sarà eseguito immediatamente, dopo idonea tempestiva comunicazione via fax o via PEC inviata all'Area Lavori Pubblici, e, per le incombenze relative al traffico stradale, al comando di Polizia Locale, e si intenderà automaticamente autorizzato. Tale comunicazione, che costituisce presa in carico del suolo con effetto dalla data di inizio lavori, dovrà essere corredata da planimetria con l'individuazione della zona d'intervento, l'indicazione del Direttore dei Lavori, del Coordinatore della Sicurezza, dell'impresa esecutrice e del referente tecnico della stessa impresa. Il richiedente si assume tutte le responsabilità civili e penali inerenti l'intervento, utilizzando le necessarie cautele per non arrecare danni a persone o cose. Lo stesso richiedente dovrà, in ogni caso, eseguire i lavori in conformità alle

disposizioni del Disciplinare Tecnico, sottoscritto annualmente per questa tipologia di lavori, di cui al precedente art. 4, ultimo comma.

ART. 7 – INTERVENTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Il Comune favorisce, ove possibile, il riutilizzo di infrastrutture esistenti e/o dismesse e l'impiego da parte degli Operatori dei servizi a rete di tecniche di posa a basso impatto ambientale, al fine di ridurre i tempi di intervento e le dimensioni dell'area occupata dal cantiere e di minimizzare i ripristini e il deterioramento della pavimentazione, conformemente alla previsione dell'art. 5, comma 3, della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 1999 e s.m.i.

Il Comune autorizza, secondo la normativa vigente, l'impiego di tecniche a basso impatto ambientale che richiedano una profondità di posa ridotta.

La posa di nuove infrastrutture su strada e relative pertinenze (banchina, marciapiedi, ecc.) sarà pertanto consentita, oltre che con tecniche tradizionali (scavo a cielo aperto), anche con tecniche a basso impatto ambientale.

In tal caso i termini per il rilascio dell'autorizzazione, come previsti all'art. 3, vengono dimezzati.

Le principali tecniche a basso impatto ambientale sono individuate nell'Allegato 5 del D.d.g. 19 luglio 2011, n. 6630 e s.m.i.

Prima di ogni intervento di posa, oltre ad una preventiva ricerca presso Enti e Aziende di informazioni circa l'esistenza di sottoservizi nella tratta dell'intervento, deve essere pertanto condotta un'ideale ricognizione del sottosuolo, anche attraverso sistemi di indagine geognostica (come indicato nel predetto allegato).

ART. 8 – INTERVENTI ESEGUITI IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE O IN DIFFORMITÀ

Per l'opera realizzata in assenza o in difformità di autorizzazione, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di legge e dei regolamenti comunali, il titolare dell'opera abusiva dovrà presentare domanda di sanatoria allegando tutti i documenti previsti all'art. 3 del presente regolamento, conforme al modello depositato presso l'Area Lavori Pubblici (**ALLEGATO 3**).

L'Area Lavori Pubblici, vista la domanda presentata e dopo la valutazione tecnica dell'opera eseguita, può:

- a) concedere l'autorizzazione in sanatoria applicando le sanzioni previste nel Disciplinare Tecnico;
- b) negare l'autorizzazione in sanatoria per i lavori eseguiti dall'Operatore nelle sotto elencate ipotesi:
 - b1) nel caso in cui il servizio realizzato abbia danneggiato parzialmente o totalmente strutture, servizi pubblici o di pubblica utilità;
 - b2) nel caso di interferenza con la realizzazione di un'opera pubblica in fase di progettazione o di esecuzione.

Nei suddetti casi l'Operatore, fermo restando l'obbligo di risarcimento danni, dovrà effettuare il ripristino a proprie spese e cure.

ART. 9 – INTERVENTI D'UFFICIO

L'Operatore, tramite l'impresa esecutrice, deve realizzare e/o completare le opere di ripristino a perfetta regola d'arte, osservando le prescrizioni tecniche indicate nel presente Regolamento, nel Disciplinare Tecnico e nell'autorizzazione.

Nel caso in cui, ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, provvisorio o definitivo, si rilevi che gli stessi non siano stati eseguiti a regola d'arte, il Comune diffiderà i titolari dell'autorizzazione a porre in essere idonee misure di carattere provvisorio, a garanzia della pubblica e privata incolumità, e ad eseguire i necessari lavori, assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi non superiore comunque a **7 (sette) giorni naturali consecutivi**. Il termine suddetto verrà stabilito in funzione del grado di rischio a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale.

Decorso il termine assegnato, il Comune, previa idonea comunicazione scritta, informerà l'Operatore della data di inizio dei lavori eseguibili d'ufficio o tramite ditta incaricata, addebitandone il costo, opportunamente documentato, allo stesso al termine dei lavori, nonché gli eventuali ulteriori oneri conseguenti alla tardiva esecuzione delle opere. I prezzi applicati per il ripristino saranno quelli del Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Lombardia in vigore.

Entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione l'Operatore dovrà versare le somme richieste; in difetto, il Comune provvederà a tutelare i propri interessi nelle sedi competenti ed in ogni caso si avvarrà della garanzia di cui al precedente art. 5.

ART. 10 – INTERVENTI SU NUOVE STRADE

Qualora il Comune proceda al completo rifacimento della pavimentazione di strade e/o alla costruzione di nuove intersezioni né darà tempestiva notizia agli Enti/società esercenti di pubblici servizi, affinché possano procedere preventivamente ad effettuare lavori di propria competenza che comportino la manomissione del fondo stradale.

Analoga comunicazione verrà resa ai proprietari delle aree prospicienti le suddette strade per consentire, in vista di possibili interventi edificatori nel medio termine, la preventiva realizzazione degli allacciamenti ai pubblici servizi o altri interventi connessi.

Le domande per il rilascio della relativa autorizzazione alla manomissione del suolo dovranno essere presentate entro il termine indicato nella predetta comunicazione resa dal Comune ed i relativi lavori eseguiti entro i termini indicati nell'autorizzazione.

Nei primi due anni dalla data di collaudo/certificato di regolare esecuzione relativo alle opere di rifacimento della pavimentazione stradale e/o di costruzione di nuove strade, il rilascio di autorizzazione è subordinato all'effettuazione del ripristino definitivo per un'area di intervento, stabilita dall'Area Lavori Pubblici, che sarà, in ogni caso, per tutta la larghezza della carreggiata e per una lunghezza pari alla parte prospiciente la proprietà interessata, con un minimo di ml. 10.

ART. 11- MODIFICHE AI PROGETTI PRESENTATI

Il Comune ha facoltà di chiedere, prima dell'inizio dei lavori, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico e di tutela della sicurezza stradale, varianti al tracciato proposto dall'Operatore già oggetto di autorizzazione. In tal caso l'Operatore e i tecnici del Comune concorderanno una localizzazione alternativa per l'impianto.

Analoga metodologia operativa verrà applicata nel caso di varianti in corso d'opera, a seguito di imprevisti sorti durante l'esecuzione del lavoro.

In tale ipotesi l'Operatore invierà al Comune la richiesta di variante, con allegati i nuovi disegni, ed i lavori dovranno essere realizzati a cura e spese dello stesso.

Qualora l'Operatore intenda modificare in corso d'opera e in maniera sostanziale l'assetto o la collocazione degli impianti dovrà reiterare la procedura autorizzativa, identificando anche le possibili interferenze, con particolare riguardo alle altre reti esistenti. Tutte le spese ed i costi derivanti o comunque connessi a tali modifiche saranno a carico del solo Operatore.

ART. 12- INIZIO LAVORI

L'Operatore prima dell'inizio dei lavori, in relazione alla tipologia di scavo e natura del terreno, dovrà presentare all'autorità competente, secondo la normativa vigente in materia, il piano di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo.

L'Operatore, ottenuto il necessario provvedimento di autorizzazione, prima di iniziare i lavori dovrà informare, della data dell'inizio degli stessi e della data presunta di fine lavori, l'Area Lavori Pubblici, secondo la comunicazione tipo (**ALLEGATO 4**), depositata presso la medesima Area, nonché richiedere l'apposita ordinanza per la modifica e/o la limitazione della circolazione stradale al Comando di Polizia Locale, mediante idonee comunicazioni scritte; in quest'ultimo caso la richiesta deve essere eseguita con adeguato preavviso non inferiore ai 15 giorni per consentire la predisposizione del provvedimento, fatto salvo quanto previsto per gli interventi d'urgenza.

L'inizio dei lavori dovrà, inoltre, essere necessariamente preceduto dalla consegna di copia di eventuali autorizzazioni di consensi e nulla osta di altri Enti/autorità previsti dalle vigenti normative:

L'Operatore è sempre tenuto, prima dell'inizio dei lavori, a effettuare indagini preventive degli impianti presenti nel sottosuolo nell'area oggetto di intervento, anche coordinandosi con gli altri Operatori dei servizi a rete.

ART. 13 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Operatore, durante l'esecuzione dei lavori, deve osservare le prescrizioni riguardanti la conservazione delle strade e la sicurezza della circolazione nel periodo indicato nell'autorizzazione, o di sue eventuali proroghe, realizzare e/o completare le opere di ripristino ed eseguirle a perfetta regola d'arte secondo le prescrizioni impartite dal Comune. Nell'esecuzione dei lavori l'Operatore dovrà attenersi all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nel Disciplinare Tecnico, di cui al precedente art. 4.

Il titolo abilitativo dovrà essere sempre tenuto sul luogo dei lavori ed essere esibito a richiesta di tutti i pubblici funzionari incaricati della sorveglianza stradale.

Il Comune ha sempre diritto di accedere ai siti, al fine di verificare che i lavori svolti dall'Operatore siano effettuati in conformità alle disposizioni dell'autorizzazione e nel rispetto della normativa vigente.

L'Operatore è tenuto a realizzare i lavori in totale conformità alla documentazione presentata e nel rispetto delle vigenti norme in materia ed a ripristinare l'originale stato dei luoghi e a realizzare i riempimenti ed i ripristini degli scavi nel rispetto delle prescrizioni tecniche impartite dal Comune che dovranno garantire il rispetto degli standard prestazionali e dei criteri di manutenzione delle pavimentazioni stradali.

Se ritenuto necessario da parte del Comune, in alcuni punti nodali del traffico, l'autorizzazione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato, i giorni festivi e di notte, con ogni onere a carico del richiedente.

L'Operatore e l'impresa esecutrice dei lavori sono tenuti, a proprie cure e spese, al controllo, mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti, nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e la riconsegna dell'area al Comune.

In caso di strade con dossi artificiali o dissuasori di traffico, al termine dei lavori gli stessi dovranno essere riposizionati o reintegrati a perfetta regola d'arte.

ART. 14 – SICUREZZA E VIGILANZA DELLE AREE DI CANTIERE

L'Operatore deve attenersi scrupolosamente all'osservanza della normativa in vigore ed in particolare delle norme contenute nel D.Lgs. 30/04/92 n° 285 e s.m.i. (Codice della Strada) e nel D.P.R. 16/12/92 n°495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada).

L'Operatore è tenuto a sua cura e spese, anche mediante la vigilanza sulla propria impresa appaltatrice, a garantire la corretta segnalazione delle aree di cantiere e degli eventuali itinerari alternativi per la deviazione del traffico, relativamente agli interventi oggetto di autorizzazione, in tutte le fasi di lavorazione.

Durante l'esecuzione dei lavori, nel caso in cui si manifestino esigenze di sicurezza e salute delle persone, il Comune ha facoltà di fare interrompere gli stessi, attivandosi per la più rapida soluzione delle problematiche sopravvenute. In tali casi l'Operatore dovrà, a proprie cura e spese e secondo le istruzioni ricevute, mettere preventivamente in sicurezza il cantiere.

ART. 15 – FINE LAVORI

Entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione all'ufficio protocollo del Comune del Certificato di Regolare Esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, secondo la comunicazione tipo (**ALLEGATO 5**), depositata presso l'Area Lavori Pubblici, i tecnici della stessa Area, qualora ad esito delle opportune verifiche risulti che i lavori sono stati correttamente eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'autorizzazione e dal Disciplinare Tecnico, procederà al rilascio del benestare finale sui lavori stessi ed alla compilazione di apposito verbale per la riconsegna del suolo pubblico al Comune. Al Certificato di regolare esecuzione dovranno essere allegati in relazione all'utilizzo delle terre o allo smaltimento delle stesse quanto segue:

- copia dei formulari per il trasporto dei rifiuti, relativi allo smaltimento delle terre di scavo per ciascun intervento;
- oppure dichiarazione di avvenuto utilizzo, redatta dall'esecutore del piano di utilizzo ai sensi della normativa vigente;

Se ritenuto necessario, il Comune può eseguire una verifica tramite le prove di carotaggio sull'idoneità dei materiali impiegati per il rinterro e ripristino a spese dell'Operatore.

Ad esclusione degli interventi per guasto e per interventi senza scavo, l'Operatore, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'intervento, dovrà presentare al Comune la rappresentazione cartografica dei lavori eseguiti anche in formato digitale in conformità all'art. 9 del R.R. 6/2010.

Nel caso di lavori non eseguiti a regola d'arte si rimanda a quanto previsto all'art. 9 del presente regolamento.

ART. 16 – PROROGA E RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Qualora i lavori non vengano conclusi entro il termine indicato nell'autorizzazione, l'Operatore prima della scadenza può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune richiesta scritta di proroga, motivata e documentata, unicamente se il ritardo deriva da cause non prevedibili e non imputabili a colpa del titolare dell'autorizzazione/impresa esecutrice; il nuovo termine indicato dal Comune dovrà ritenersi non altrimenti procrastinabile. In caso contrario l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

Qualora vengano meno i presupposti per il rinnovo dell'autorizzazione a causa di esigenze di pubblica utilità connesse a interventi sulla sede stradale, il Comune può non concedere il differimento dei termini per cause di incompatibilità.

Nel caso in cui il Comune, entro il predetto periodo di validità dell'autorizzazione rilasciata e in pendenza di proroga, riceva da altri Operatori richieste di intervento nella stessa area, potrà autorizzare questi ultimi previo coordinamento tra i diversi richiedenti.

Allo stesso modo le rinunce all'esecuzione dei lavori devono essere motivate e comunicate prima della data prevista per l'inizio dei lavori, con lettera presentata all'Ufficio Protocollo. In questo caso non sussisterà alcun titolo per il rimborso dei diritti di istruttoria.

ART. 17 – REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE

E' facoltà del Comune, per ragioni di pubblico interesse, di procedere alla revoca dell'autorizzazione oggetto dell'inadempienza e/o alla sospensione anche a lavori già iniziati.

La chiusura dello scavo ed eventuale riapertura avverrà a cura e spese del Comune.

L'inosservanza dei tempi assegnati dall'autorizzazione, rispettivamente, per la presa in carico dell'area e l'inizio dei lavori, ovvero il cumulo delle penali previste dal Disciplinare Tecnico per un importo complessivo superiore alla garanzia prestata annualmente ai sensi dell'art. 5, comportano la decadenza dell'autorizzazione già rilasciata. La decadenza dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico viene pronunciata dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, con apposito provvedimento di natura dichiarativa.

ART. 18 – PROPRIETA' E UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture posate dagli Operatori dei servizi a rete per la collocazione esclusiva dei propri impianti sono di proprietà degli Operatori stessi, salvo diverse disposizioni di legge o diverso accordo tra il Comune e l'Operatore. Qualora il Comune intenda installare proprie infrastrutture in contemporanea con l'Operatore, le operazioni di posa potranno essere effettuate secondo preventivo accordo tra le parti, anche da un unico soggetto. Il Comune potrà chiedere agli Operatori dei servizi a rete di provvedere alla rimozione dei propri impianti e infrastrutture, dichiarati dagli Operatori stessi in disuso e/o abbandonati, nonché il ripristino dello stato dei luoghi a propria cura e spese.

ART. 19 – RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DELL'OPERATORE

L'Operatore è tenuto a realizzare i propri interventi a perfetta regola d'arte, restando comunque responsabile di tutti i danni che dovesse arrecare al sito e a terzi nell'esecuzione, nell'esercizio e nella manutenzione dei propri impianti.

In caso di danni causati a persone e a cose durante o in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di posa e manutenzione (ordinaria e straordinaria), rimozioni, ripristini, relativi depositi ed occupazioni, il Comune sarà tenuto integralmente indenne dall'Operatore, rimanendo a completo carico di quest'ultimo sia la responsabilità che gli oneri derivanti dall'eventuale risarcimento del danno. In tal caso gli utenti, coinvolti in eventuali sinistri dovuti ai lavori eseguiti dall'Operatore, presenteranno la richiesta di risarcimento danni all'ufficio segreteria del Comune e lo stesso ufficio inoltrerà la richiesta di risarcimento dei danni all'Operatore interessato.

L'Operatore ha l'obbligo della manutenzione di chiusini, caditoie, camerette e delle relative superfici circostanti anche dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, fino al benessere finale sui lavori stessi da parte dell'Area Lavori Pubblici; in particolare, in caso di segnalazione di cedimenti o ammaloramenti della pavimentazione, nonché di rumori provocati dai chiusini, è fatto obbligo dello stesso di apporre immediatamente l'opportuna segnaletica stradale, al fine di garantire l'incolumità pubblica e di intervenire quanto prima per eliminare il pericolo segnalato.

L'Operatore, pertanto, garantirà a proprio totale carico le condizioni di sicurezza degli impianti installati, assumendo a tal riguardo ogni responsabilità, anche nei confronti di terzi, per ogni danno derivante e connesso all'esercizio dell'impianto, esonerando il Comune da ogni responsabilità.

L'Operatore è, inoltre, responsabile della custodia e della vigilanza dei predetti impianti, sia nella fase di realizzazione che nella fase successiva di esercizio degli stessi; lo stesso non potrà avanzare richieste risarcitorie al Comune per i danni arrecati ai propri impianti da eventi naturali.

In caso di lavori di ampliamento della rete dei sottoservizi è fatto obbligo all'Operatore di programmare gli stessi affinché inizino dopo il 1° marzo e si concludano definitivamente entro il 31 ottobre di ciascun anno, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione Comunale, escludendo pertanto l'esecuzione degli stessi nel periodo con temperature più rigide.

ART. 20 – RESPONSABILITA' CIVILE

L'Operatore deve consegnare all'Area Lavori Pubblici, entro il **31 gennaio di ciascun anno**, copia di polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi in Suo possesso a copertura di tutti i rischi per danni a persone e cose eventualmente derivanti a terzi o al Comune stesso nel corso dell'esecuzione dei lavori e/o in dipendenza dei medesimi.

ART. 21 – ONERI

Gli Operatori dei servizi a rete sono tenuti a corrispondere al Comune la TOSAP (Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche comunali) per l'occupazione del suolo e del sottosuolo, secondo quanto previsto dal medesimo regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 29/04/1994, prima di ricevere l'autorizzazione per l'esecuzione di ciascun intervento.

ART. 22 – CONTRATTI/CONVENZIONI IN CORSO

Le disposizioni di cui al presente Regolamento vengono applicate, per il relativo periodo di validità, anche ai contratti/convenzioni in essere dall'entrata in vigore dello stesso, tra il Comune e gli Operatori (*contratto n. 1376 rep. del 28/06/2002, scrittura privata n. 67 rep. del 30/06/2003 e convenzione n. 1419 rep. del 7/11/2003*) per ciò che non è in contrasto con le disposizioni degli stessi.

ART. 23 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, entrerà in vigore dal quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.



MB € 14,62

AUT. N.

AL SIG. SINDACO DEL
 COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA)
 AL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI
 VIA VOLTA N. 4
 21012 – CASSANO MAGNAGO (VA)

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.

RICHIEDENTE (cognome / nome)					
Residente a		Prov.		C.A.P.	
in via/piazza		N.		Lett.	
in qualità di					
della società/azienda					
con sede in via/piazza					
Comune					
C.F. / P. IVA della società					
Tel./Cell./Fax					

CHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I SEGUENTI LAVORI DI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO, CON INSTALLAZIONE DI CANTIERE, IN:

Via/Piazza		N.		Let.	
In assenza di n. civico per nuove costruzioni	N° Pratica edilizia				
Dimensione scavo	Larghezza	Lunghezza	Profondità		
Tipo di pavimentazione					
Motivazione					
Inizio lavori in data (presunta)					
Durata prevista giorni					

CHIEDE ALTRESI'

DI OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO PER MQ. _____

DATI RELATIVI ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI					
Nome					
C.F. /P. IVA					
sede a		Prov.		C.A.P.	
via		N.		Let.	
@					
Tel./Cell./Fax					
Targa mezzi impiegati					
Eventuali estremi di autorizzazioni rilasciate da altri Enti					

DICHIARAZIONE DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto (titolo abilitativo/cognome / nome)					
Residente a					
in via/piazza		Prov.		C.A.P.	
@					
Tel./Cell./Fax					

DICHIARA

- di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori/Responsabile della Sicurezza relativo alle opere oggetto di domanda;
- che le opere sono compatibili con i manufatti, gli impianti e le reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni del Disciplinare tecnico allegato all'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico;
- di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di regolare Esecuzione controfirmato dal Committente e dall'impresa esecutrice.

Cassano Magnago,.....

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE (anche in formato digitale modificabile e pdf):

- 1. Relazione tecnica descrittiva:** dovrà rappresentare le caratteristiche dell'impianto da realizzare, dei materiali da impiegare, nonché le modalità esecutive dei lavori;

- 2. Elaborati grafici** (n. 2 copie sc. 1:100 /200) dovranno riportare i seguenti elementi:
 - stralcio planimetrico quotato in scala 1:500 che dovrà riportare il tracciato di posa degli impianti da installare, riferendosi a precisi capisaldi esistenti, quali chilometriche stradali, numeri civici, incroci stradali, etc;
 - schema segnaletico da adottare per il segnalamento temporaneo del cantiere previsto dal D.M. 10 luglio 2002;
 - ove necessario, ai fini della rappresentazione dell'intervento, sezioni quotate 1:100 ortogonali all'asse stradale sufficienti a rappresentare l'intervento;
 - sezioni tipo degli scavi con riportata la profondità di posa degli impianti e dei manufatti da installare;
 - planimetrie e particolari dimensionali di eventuali manufatti da installare, in scale opportune alla rappresentazione degli stessi;

- 3. Documentazione fotografica.**



DISCIPLINARE TECNICO

Art. 1 – GENERALITA'

Le occupazioni di suolo pubblico ed il procedimento per il rilascio e per il rinnovo delle relative autorizzazioni sono disciplinate dal "Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico". Il presente disciplinare attiene in modo specifico alle prescrizioni tecniche di esecuzione dei lavori di scavo ed alle procedure per i conseguenti ripristini.

Art. 2 – CONDIZIONI GENERALI

Le delimitazioni e la segnalazione del cantiere dovranno essere collocate e mantenute in efficienza secondo quanto prescritto dalla normativa vigente per tutta la durata dei lavori; in particolare l'Operatore dovrà adottare tutti quegli accorgimenti di segnalazione diurna e notturna atti a garantire il pubblico transito e l'incolumità dei terzi. Le prescritte segnalazioni dovranno essere mantenute in luogo sino al ripristino definitivo della sede stradale a perfetta regola d'arte.

La circolazione stradale e gli accessi ai fondi e fabbricati laterali dovranno essere sempre mantenuti liberi e sicuri.

Il percorso proposto dall'Operatore nel progetto, allegato alla domanda per il rilascio dell'autorizzazione relativa alla manomissione di suolo pubblico, dovrà essere modificato qualora si presentasse anche uno solo dei seguenti casi:

- pavimentazioni stradali rinnovate da meno di due anni;
- forte criticità di deviazione del traffico;
- presenza di canalizzazioni fruibili a meno di 150 metri. In tal caso si provvederà a stipulare un apposito contratto di locazione onerosa, fermo restando l'obbligo della corresponsione del canone di occupazione per il mantenimento della canalizzazione nel sottosuolo.

L'Operatore è responsabile dell'assunzione delle notizie circa l'esistenza ed il rispetto dei manufatti pubblici o privati esistenti sul suolo e nel sottosuolo. Gli stessi devono essere sempre salvaguardati ed eventualmente ripristinati a spese dell'Operatore. Inoltre le strutture ed i manufatti che si trovino nelle vicinanze degli scavi e che possano ricevere danno, saranno rimossi e riposizionati al termine dei lavori, a cura e spese dell'Operatore, ripristinando la posizione originale sia per allineamento che per quota.

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire in qualunque momento verifiche sia sulla conformità dei materiali impiegati alle prescrizioni previste dal presente Disciplinare tecnico, sia sulle modalità esecutive degli interventi oggetto dell'autorizzazione.

Tutti i materiali devono essere della migliore qualità, rispondenti alla normativa vigente.

Nello specifico i pietrischi, i pietrischetti, le graniglie, le sabbie e gli additivi da impiegarsi per i ripristini degli scavi eseguiti dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme tecniche del C.N.R., così come per i bitumi per usi stradali.

L'Operatore sarà obbligato a prestarsi, in ogni tempo, alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi, nonché a quelle di campioni di lavori eseguiti, da prelevarsi in opera, sottostando a tutte le spese di prelevamento ed invio di campioni al laboratorio prove ed analisi debitamente riconosciuto.

L'Operatore sarà, altresì, ritenuto responsabile per ogni e qualsiasi danno si dovesse verificare a persone e cose durante e dopo l'esecuzione delle opere autorizzate, per fatti e/o circostanze legate alla irregolare esecuzione dei lavori stessi e/o al mancato rispetto delle presenti prescrizioni.

Art. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI

I lavori per la posa di tubazioni, linee o costruzione di manufatti di qualsiasi tipo dovranno essere eseguiti senza ingombrare la sede stradale, oltre lo stretto indispensabile, restando inteso che in nessun caso sarà tollerata l'interruzione del transito veicolare, se non stabilita con apposita ordinanza. Il richiedente dell'autorizzazione dovrà osservare le norme di sicurezza, a tutela del pubblico transito, previste dai regolamenti in vigore, ed adottare tutti i provvedimenti che comunque si rendessero necessari per prevenire danni ed infortuni.

Gli scavi effettuati su suolo pubblico dovranno essere eseguiti rispettando le seguenti prescrizioni :

- prima dell'esecuzione dello scavo, le pavimentazioni bitumate dovranno essere tagliate con l'impiego di idonea macchina a disco ed il taglio della superficie dovrà avere andamento regolare e distare non meno di 20 centimetri dal bordo dell'impronta dello scavo da realizzare;
- per scavi in linea, le camerette ed i relativi chiusini dovranno essere previsti in fregio ai marciapiedi evitando, dove possibile, il collocamento sulle corsie di marcia;

- su strade con pavimentazioni bitumate, gli scavi potranno essere eseguiti a pareti verticali, fatta eccezione per l'ultimo strato superficiale di almeno 50 centimetri per il quale si richiede di procedere con una svasatura di almeno 30 gradi tale da impedire il formarsi di cavità sotto lo strato della vecchia pavimentazione al momento del riempimento. Tale operazione consentirà una più corretta esecuzione dei riempimenti e il successivo innesto con la pavimentazione esistente;
- su strade o marciapiedi in materiali di tipo pregiato (cubetti, porfido, masselli di granito, lastre di luserna ecc.) gli scavi dovranno essere eseguiti avendo particolare cura nella rimozione dei materiali, componenti la pavimentazione, i quali dovranno essere accatastati, sotto la custodia e sorveglianza dell'Operatore, senza subire alcun danneggiamento od ammanco per consentirne il riutilizzo per il ripristino definitivo. Nel caso in cui, durante le operazioni di rimozione, accatastamento e posa, i materiali subiscano danneggiamento o ammanco, l'Operatore dovrà provvedere alla loro sostituzione con altri materiali simili o uguali sia nella composizione che nella forma. Prima della rimozione dovrà essere eseguito apposito sopralluogo con tecnici dell'Area Lavori Pubblici per le opportune verifiche sullo stato di usura. E' vietato l'utilizzo di mezzi cingolati, fermo restando, in ogni caso, l'onere del rifacimento integrale della pavimentazione eventualmente danneggiata durante i lavori;
- su aree verdi gli scavi non dovranno essere realizzati ad una distanza inferiore a ml. 3,00 dal tronco delle alberature ed a ml 1,00 dagli arbusti. In ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano), salvo particolari prescrizioni rilasciate dall'Area Territorio del Comune che gestisce le aree verdi.
Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento in altro luogo dell'albero, a cura ed a spese del richiedente) andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori.
Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole;
- l'operatore ha l'obbligo di smaltire a propria cura e spese i materiali di risulta dei lavori in modo conforme alla normativa vigente. Il materiale di risulta deve essere trasportato tutto e subito alle pubbliche discariche autorizzate, qualunque sia la sua consistenza e qualità. L'eventuale deposito a bordo dello scavo sarà consentito solo per il tempo strettamente necessario per le operazioni di carico sul mezzo di allontanamento e trasporto alla discarica.
Per ciascun intervento l'Operatore ha l'obbligo entro 10 (dieci) giorni successivi dalla conclusione dello stesso di trasmettere all'Area Lavori Pubblici quanto segue:
 - copia dei formulari di identificazione del rifiuto, debitamente timbrati e firmati dal gestore della pubblica discarica, a comprova dell'avvenuto smaltimento delle terre di scavo;
 - oppure dichiarazione di avvenuto utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatta dall'esecutore del piano di utilizzo ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 – MODALITA' DI POSA DELLE CONDUTTURE NEL SOTTOSUOLO

Nella posa delle tubazioni l'Operatore dovrà comunque rispettare i seguenti casi:

a) Posa in parallelismo in sede di carreggiata stradale

- la profondità minima di interramento sarà (fatte salve situazioni particolari) pari a m 1,00 dalla quota stradale e in caso di scavo tradizionale a cm 30 verrà posto una fettuccia in plastica indicante il servizio sottostante. Detta profondità di interramento potrà essere ridotta, previo accordo con l'Area Lavori Pubblici, ove lo stato dei luoghi o particolari circostanze lo consiglino o qualora venga realizzata la posa di un impianto con la tecnica della minitrincea;
- l'avanzamento dell'escavazione non deve essere superiore alla lunghezza del tratto di canalizzazione da porre in opera nell'arco della giornata. La mancata osservanza della presente clausola comporterà l'immediata revoca della autorizzazione e, conseguentemente, la sospensione dei lavori;
- la sigillatura del giunto perimetrale del ripristino dovrà essere eseguita per tutta la sua lunghezza, previa pulizia e asportazione d'eventuali irregolarità superficiali;
- dovrà essere curato il risanamento di eventuali cedimenti del corpo stradale; ed in particolare, il piano viabile dovrà presentarsi sempre uniforme.

b) Posa in attraversamento della carreggiata stradale

- la posa avverrà, di norma, tramite tecnica di perforazione orizzontale;
- nell'esecuzione degli scavi fuori dalla carreggiata, la pavimentazione stradale non dovrà essere minimamente danneggiata o lesionata;
- dovrà essere curato il risanamento di eventuali cedimenti del corpo stradale; in particolare, il piano viabile dovrà presentarsi sempre uniforme;
- gli attraversamenti della piattaforma stradale, quando non sia possibile o oggettivamente consigliabile l'utilizzo della tecnica di perforazione orizzontale, potranno essere realizzati con altre tecniche a basso impatto ambientale o con la tecnica dello scavo a cielo libero. In quest'ultimo caso l'intervento dovrà essere effettuato in due tempi e su metà carreggiata per volta, mantenendo e assicurando il transito sulla rimanente parte, previo taglio della pavimentazione stradale operato con ausilio di macchina fresatrice e formazione di senso unico alternato regolato da impianto semaforico mobile o da "movieri" e comunque nel rispetto dell'ordinanza emessa dalla competente Polizia Locale. In entrambi i casi, i lavori e i ripristini, in presenza di

traffico, senza interrompere la circolazione stradale e la sua sicurezza dovranno essere eseguiti a regola d'arte e tempestivamente, in conformità ai dettami del vigente Codice della Strada.

c) *Posa in parallelismo in sede di banchina stradale bitumata o sterrata*

- la posa avverrà (fatte salve situazioni particolari) a non meno di m. 1,00 dalla quota del piano viabile bitumato e a m 0,80 dal piano di campagna su banchina sterrata, provvedendo alle opere provvisorie necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori ed il contenimento del solido stradale. Detta profondità di interrimento potrà essere ridotta, previo accordo con l'Area Lavori Pubblici, ove lo stato dei luoghi o particolari circostanze lo consiglino o qualora venga realizzata la posa di un impianto con la tecnica della minitrincea;
- la posa sarà eseguita il più lontano possibile dalla carreggiata bitumata e comunque in marciapiede, banchina, scarpata o al di sotto del fosso di scolo delle acque ad una distanza sufficiente ad evitare ogni possibile interferenza con l'installazione di barriere laterali di sicurezza e della segnaletica marginale e in caso di posa con lo scavo a cielo libero a cm. 30 verrà posto nastro segnalatore identificativo della tipologia d'impianto;
- qualora l'impianto a rete debba essere posato in quei particolari tratti di strada dove è possibile il posizionamento di barriere laterali di sicurezza e non sia presente un franco adeguato tra il ciglio bitumato e il confine della proprietà demaniale comunale tale da evitare una interferenza, l'Area Lavori Pubblici potrà prescrivere una profondità di posa superiore per l'impianto;
- i lavori verranno eseguiti in presenza di traffico senza interrompere la circolazione stradale e la sua sicurezza;
- dovrà essere curato il risanamento di eventuali cedimenti del corpo stradale; ed in particolare, il piano viabile dovrà presentarsi sempre uniforme.

Art. 5 – RIEMPIMENTI E RIPRISTINI PROVVISORI

I lavori di rinterro consistono nella sostituzione degli originali strati sottostanti le pavimentazioni (comprese le fondazioni) con materiali aventi una portanza tale da evitare cedimenti di qualsiasi entità, a seguito delle ripetute sollecitazioni del traffico, pesante e non, e che permettano l'esecuzione del ripristino definitivo nel più breve tempo possibile.

Potranno essere utilizzati:

- Misto stabilizzato di cava a granulometria assortita 3-25 mm steso e vibrocostipato e bagnato ogni 25 cm.
- Materiali speciali : calcestruzzi additivati, calcestruzzi areati, ecc...
- Miscela di conglomerato cementizio a base di leganti idraulici, aggreganti naturali e additivi aeranti.

I lavori di ripristino riguardano non solo la parte interessata direttamente dallo scavo ma anche le parti che, a insindacabile giudizio tecnico del Comune, indirettamente ne abbiano tratto danno o per vicinanza o in seguito all'impiego di macchine operatrici o di mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori.

Successivamente all'apertura al traffico e fino al ripristino definitivo, l'Operatore dovrà, a sua cura e spese, effettuare eventuali ricariche degli avvallamenti che si dovessero formare lungo la sede stradale.

I riempimenti degli scavi di aree bitumate verranno eseguiti fino a raggiungere una quota di 10 cm dal piano viabile; lo spessore rimanente sarà riempito con conglomerato bituminoso tipo binder o tappetone, da costiparsi con rullo vibrante idoneo, fino a raggiungere la stessa quota del piano stradale esistente e la perfetta omogeneità con quest'ultimo, nel rispetto delle pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche. Tale operazione dovrà essere preceduta dalla stesa di emulsione bituminosa spruzzata sulla superficie di attacco.

I riempimenti degli scavi di aree a verde dovranno essere effettuati con il terreno proveniente dall'escavazione, opportunamente sistemato e compattato, salvo per i 30 cm superiori in cui dovrà essere posizionato idoneo terreno di natura vegetale.

I riempimenti degli scavi di aree sterrate dovranno essere fatti completamente con misto granulare arido di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato inaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

Il riempimento ed il relativo ripristino provvisorio dovranno essere realizzati immediatamente dopo il termine di operazioni di posa delle canalizzazioni.

Si precisa che, al fine di poter valutare positivamente la realizzazione del ripristino provvisorio, oltre al rispetto delle precedenti prescrizioni, sarà indispensabile che il perimetro dell'area ripristinata presenti una geometria regolare.

Il mancato rispetto di una qualunque delle precedenti prescrizioni determina l'applicazione delle penali previste dall'art. 8.

Art. 6 – RIPRISTINI DEFINITIVI

I lavori di ripristino definitivo dovranno essere eseguiti ad assestamento avvenuto e comunque **entro 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori** come riportata nella relativa comunicazione.

Gli stessi dovranno essere eseguiti secondo le seguenti modalità nei casi sottoelencati:

6.1 - Pavimentazioni bituminose

E' previsto quanto segue:

- a) Stesa del tappeto di usura (spessore minimo 3 cm), previa fresatura del precedente conglomerato bituminoso e/o eventuale ricarica con il medesimo, con pulizia della superficie di attacco, spargimento di emulsione bituminosa al 60% del bitume in quantità minima di kg 0.45 al mq, rullatura con rullo statico e successiva impermeabilizzazione mediante spargimento di emulsione bituminosa al 60% di bitume e sabbia nella quantità fissata di 6mm/mq;

Il tappeto di usura dovrà essere steso obbligatoriamente nei seguenti modi:

- 1) *in caso di posa in parallelismo in sede di carreggiata stradale*, il ripristino dovrà interessare la semisede stradale (intera corsia) per tutta la lunghezza dello scavo;
- 2) *in caso di posa in attraversamento della carreggiata stradale (trasversale rispetto all'asse stradale)*, il ripristino dovrà interessare tutta la larghezza dello scavo ed in aggiunta per ml 1.00 lungo ciascun lato dello scavo (con un minimo di un'intera corsia), in modo da conguagliare perfettamente il nuovo manto con l'esistente.

In entrambe le modalità di posa sopra indicate, nei primi due anni dalla data di rifacimento della pavimentazione stradale e/o di costruzione di nuove strade, il rilascio di autorizzazione è subordinato all'effettuazione del ripristino definitivo per un'area di intervento, stabilita dall'Area Lavori Pubblici, che sarà, in ogni caso, per tutta la larghezza della carreggiata e per una lunghezza pari alla parte prospiciente la proprietà interessata, con un minimo di ml. 10.

- b) Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, venissero posizionati nuovi chiusini, questi dovranno essere di ghisa sferoidale, tipo carrabile classe D 400 e conformi alla norma EN 124.
- c) L'Operatore dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale, verticale entro 10 (dieci) giorni dal ripristino definitivo della pavimentazione; gli interventi di ripristino orizzontale devono essere realizzati in modo funzionale e completo (esempio gli attraversamenti pedonali, oggetto di manomissione parziale, devono essere ripristinati per intero).

Si precisa che, al fine di poter valutare positivamente la realizzazione del ripristino definitivo, oltre al rispetto delle precedenti prescrizioni, sarà indispensabile che il perimetro dell'area ripristinata presenti una geometria regolare.

Nel caso che più soggetti debbano eseguire dei ripristini sulla stessa strada e nello stesso periodo, il Comune potrà imporre che il ripristino venga eseguito da uno solo dei soggetti interessati; in questo caso le superfici di competenza verranno opportunamente computate e conguagliate, in proporzione, con analoghe superfici da ripristinare in altre zone.

6.2 - Pavimentazioni in lastricato

I ripristini definitivi su pavimentazioni speciali (cubetti di porfido, masselli di granito, lastre di pietra di luserna o altro materiale simile) dovranno essere realizzati subito dopo il riempimento qualora si tratti di strade pedonali o con un volume di traffico basso; mentre per le strade interessate da un alto indice di traffico e dalla circolazione di autobus e di mezzi pesanti in genere si dovrà procedere al ripristino definitivo quando non si noteranno più segni di cedimento.

Gli elementi lapidei verranno rimurati con sola malta di calce, oppure con malta bastarda, sul letto di sabbia opportunamente predisposto ed idoneamente costipato.

In caso di deperimento o di danneggiamento di qualche elemento lapideo dovrà essere sostituito a spese e cura dell'Operatore.

Per strade di carreggiata fino a 6 (sei) metri si dovrà provvedere al rifacimento di tutta la carreggiata; per larghezze superiori si dovrà procedere in maniera da non alterare la naturale sagomatura della strada e comunque l'ampiezza dell'intervento sarà stabilito insindacabilmente dai tecnici comunali. Qualora venissero posizionati nuovi chiusini, questi dovranno essere di ghisa sferoidale, tipo carrabile classe D 400 e conformi alla norma EN 124.

Qualora si realizzino scavi in linea sui marciapiedi si dovrà provvedere al totale rifacimento degli stessi, indipendentemente dalla larghezza, comprensivo di fornitura e posa di nuove cordolature, ove mancanti, e della sistemazione di quelle esistenti, della messa in quota delle caditoie e dei chiusini in ghisa a livello della nuova pavimentazione, lungo tutto lo sviluppo del marciapiede, delle opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche e del ripristino della segnaletica orizzontale e verticale.

6.3 – Aree verdi

I ripristini definitivi di superfici a verde dovranno essere eseguiti mediante preparazione del terreno con idonea macchina frangizolle, ricollocazione di eventuali piante danneggiate durante i lavori, semina di prato e successive annaffiature per garantire l'attecchimento. Andranno inoltre ripristinate a regola d'arte le cordolature che delimitano l'area. Fatte salve particolari prescrizioni rilasciate dall'Area Territorio del Comune che gestisce il verde pubblico.

6.4 – Pavimentazioni sterrate

I ripristini definitivi dovranno essere eseguiti in pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada, previa regolarizzazione del fondo stradale.

Nella fase di ripristino dovrà essere usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata dovrà essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza avvallamenti; non dovrà essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro dovranno essere riposizionati in quota.

Art. 7 – TEMPISTICHE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I lavori dovranno iniziare ed essere completati **entro 90 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi dal rilascio dell'autorizzazione di manomissione suolo pubblico da parte dell'Area lavori Pubblici del Comune, pena decadenza della stessa, salvo eventuali disposizioni diverse previste dall'Area Lavori Pubblici per un determinato intervento.

Art. 8 – SOSPENSIONI

Per l'inosservanza totale o parziale delle prescrizioni di cui al presente Disciplinare, tale da provocare danni al patrimonio demaniale oppure intralci al regolare andamento del traffico, il Comune riterrà direttamente responsabile l'Operatore e potrà disporre a suo insindacabile giudizio, con apposito verbale, la sospensione dei lavori ed imporre il ripristino dello stato dei luoghi ovvero applicare le penali previste all'art. 8. In caso di sospensione è compito dell'Operatore predisporre tutte quelle cautele volte alla messa in sicurezza del cantiere. L'eventuale sospensione dei lavori ovvero l'applicazione di penali non solleva l'Operatore dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare dall'incuria e dall'inadempienza dell'Operatore stesso. In caso di ripetute inadempienze dello stesso, il Comune si riserva la facoltà di sospendere tutte le autorizzazioni fino alla completa attuazione di tutte le prescrizioni violate ed alla conseguente verifica di qualità effettuata dai tecnici comunali competenti.

ART. 9 – PENALI

Le penali che il Comune potrà applicare all'Operatore sono di seguito elencate:

- a) **€ 150,00** per la mancata comunicazione di inizio lavori da parte dell'Operatore all'Area Lavori Pubblici;
- b) in caso di esecuzione di lavori di ripristino, provvisorio o definitivo, totalmente o parzialmente difformi alle prescrizioni del presente disciplinare, il Comune, ingiungerà per iscritto all'Operatore, entro un termine perentorio compatibile con le sue esigenze, l'esecuzione dei lavori medesimi a regola d'arte. Qualora l'Operatore non ottemperi alla richiesta, sarà tenuto al pagamento di **€ 250,00** per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, a decorrere dalla richiesta di intervento fino alla data della ultimazione del ripristino. Tale data essere comunicata per iscritto all'Area Lavori Pubblici e, qualora questo non avvenga, la penale verrà computata per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo a decorrere dalla richiesta di intervento fino al ricevimento della comunicazione stessa;
- c) nel caso in cui il ripristino conseguente alla richiesta di intervento da parte del Comune sia dichiarato ultimato dall'Operatore e, in seguito a sopralluogo dei tecnici comunali e a loro insindacabile giudizio, si riscontri la mancata esecuzione a regola d'arte o comunque l'esecuzione di lavori risulti totalmente o parzialmente difforme alle prescrizioni dettate, si applicherà la penale prevista al punto b), maggiorata del 10%, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, calcolata a partire dalla data relativa alla prima richiesta di intervento fino alla comunicazione di ultimazione ripristino.

L'applicazione della penale non solleva in alcun modo l'Operatore dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare dall'incuria e dall'inadempienza dello stesso.

ART. 10 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E BENESTARE FINALE DEI LAVORI

Il certificato di regolare esecuzione dei lavori effettuati, in merito alla qualità dei materiali, all'esecuzione dell'opera a perfetta regola d'arte ed al progetto presentato, verrà predisposto e trasmesso dal Direttore dei Lavori all'ufficio protocollo del Comune, a seguito del ripristino definitivo dei lavori.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione all'ufficio protocollo del Comune del Certificato di Regolare Esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, i tecnici dell'Area Lavori Pubblici effettueranno le opportune verifiche e qualora i lavori saranno stati correttamente eseguiti, nel rispetto delle prescrizioni impartite dal presente Disciplinare Tecnico, procederanno al rilascio del benestare finale sui lavori stessi ed alla compilazione di apposito verbale per la riconsegna del suolo pubblico al Comune.

Qualora, in sede di sopralluogo finale di verifica da parte dei tecnici dell'Area Lavori Pubblici, l'opera non risulti eseguita a regola d'arte ovvero non rispetti le prescrizioni riportate nel presente disciplinare ovvero le pavimentazioni presentino segni evidenti di cedimento o degrado, l'Operatore, senza possibilità di eccezioni o riserve, dovrà eseguire gli adattamenti e le integrazioni **entro i successivi 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi.

Qualora l'Operatore non ottemperi nei tempi e nei modi stabiliti alla richiesta di intervento, il Comune si riserva la facoltà di realizzare d'ufficio i lavori necessari addebitando allo stesso i relativi costi calcolati sulla base del "Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Lombardia" vigente e tenendo conto dell'eventuale incidenza delle variazioni degli indici ISTAT. Contestualmente si procederà all'escussione, totale o parziale, a mezzo di semplice richiesta, della cauzione depositata.

In caso di necessità e urgenza, il Comune potrà eseguire immediatamente, senza preventiva richiesta scritta, i lavori necessari addebitando i relativi costi all'Operatore.



MB € 14,62

AUT. N.

AL SIG. SINDACO DEL
 COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA)
 AL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI
 VIA VOLTA N. 4
 21012 – CASSANO MAGNAGO (VA)

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, IN SANATORIA, PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO.

RICHIEDENTE (cognome / nome)					
Residente a		Prov.		C.A.P.	
in via/piazza		N.		Lett.	
in qualità di					
della società					
con sede in via/piazza					
Comune					
C.F. / P. IVA della società					
Tel./Cell./Fax					

COMUNICA

CHE HA REALIZZATO UN INTERVENTO DI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO UBICATO IN:

Via/Piazza		N.		Let.	
Dimensione scavo	Larghezza	Lunghezza		Profondità	
Tipo di pavimentazione					
Inizio lavori in data					

Resosi necessario per la seguente causa di forza maggiore: _____
E CHE HA OCCUPATO IL SUOLO PUBBLICO PER MQ. _____

DATI RELATIVI ALLA DITTA CHE HA ESEGUITO I LAVORI					
Nome					
C.F./P. IVA					
sede a		Prov.		C.A.P.	
via		N.		Let.	
@					
Tel./Cell./Fax					

DICHIARAZIONE DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto (titolo abilitativo/cognome / nome)					
Residente a					
in via/piazza		Prov.		C.A.P.	
@					
Tel./Cell./Fax					

DICHIARA

- di aver assunto l'incarico di Direttore dei Lavori/Responsabile della Sicurezza relativo alle opere oggetto di domanda;

- che le opere sono compatibili con i manufatti, gli impianti e le reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
- di essersi attenuto alle condizioni generali inerenti la rottura suolo pubblico e di attenersi alle prescrizioni tecniche impartite per i ripristini del suolo manomesso;
- di impegnarsi a redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di regolare Esecuzione controfirmato dal Committente e dall'impresa esecutrice;
- che i lavori sono stati, comunque, effettuati secondo quanto previsto dal regolamento per la manomissione del suolo pubblico, nonché nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nel Disciplinare Tecnico.

Cassano Magnago,.....

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- 1. Relazione tecnica descrittiva:** dovrà rappresentare le caratteristiche dell'impianto da realizzare, dei materiali da impiegare, nonché le modalità esecutive dei lavori;

- 2. Elaborati grafici** (n. 2 copie sc. 1:100 /200) dovranno riportare i seguenti elementi:
 - stralcio planimetrico quotato in scala 1:500 che dovrà riportare il tracciato di posa degli impianti da installare, riferendosi a precisi capisaldi esistenti, quali chilometriche stradali, numeri civici, incroci stradali, etc;
 - schema segnaletico da adottare per il segnalamento temporaneo del cantiere previsto dal D.M. 10 luglio 2002;
 - ove necessario, ai fini della rappresentazione dell'intervento, sezioni quotate 1:100 ortogonali all'asse stradale sufficienti a rappresentare l'intervento;
 - sezioni tipo degli scavi con riportata la profondità di posa degli impianti e dei manufatti da installare;
 - planimetrie e particolari dimensionali di eventuali manufatti da installare, in scale opportune alla rappresentazione degli stessi;

- 3. Documentazione fotografica.**

Al Comune di Cassano Magnago
Area Lavori Pubblici
Via Volta n.4
21012 – Cassano Magnago (VA)

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

AUTORIZZAZIONE N°/DEL: _____

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: _____

MOTIVO DELL'INTERVENTO: _____

DIRETTORE DEI LAVORI: _____

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: _____

IMPRESA ESECUTRICE: _____

ORDINANZA RILASCIATA DALLA POLIZIA LOCALE N°/DEL: _____

IL RICHIEDENTE (OPERATORE): _____

avendo ottenuto la predetta autorizzazione alla manomissione stradale nell'indirizzo di cui trattasi, in ottemperanza alle condizioni ivi contenute

COMUNICA

che in data _____ procederà alla manomissione della sede stradale all'indirizzo sopraindicato e che i lavori avranno durata di giorni _____ nel periodo compreso dal _____ al _____.

Cassano Magnago,.....

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA

Al Comune di Cassano Magnago
Area Lavori Pubblici
Via Volta n.4
21012 – Cassano Magnago (VA)

**CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
PER RIPRISTINO DI MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO**

AUTORIZZAZIONE N°/DEL: _____

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: _____

MOTIVO DELL'INTERVENTO: _____

DIRETTORE DEI LAVORI: _____

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: _____

IMPRESA ESECUTRICE: _____

DATA INIZIO LAVORI: _____ E DATA FINE LAVORI: _____

IL RICHIEDENTE (OPERATORE): _____

in riferimento all'autorizzazione di cui sopra

DICHIARA

che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte, in ottemperanza alle normative vigenti, nonché alle prescrizioni tecniche impartite da parte dell'Amministrazione Comunale.

Cassano Magnago,.....

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA
